

PRINCIPALI AGENZIE DI STAMPA SU NOTA UNIRIMA DEL 17 MARZO 2022

ANSA/Giornata del riciclo, risposta a crisi materie prime Italia protagonista dai rottami di Brescia agli stracci di Prato (di Chiara Munafò)

ANSA) - ROMA, 17 MAR - I prezzi alle stelle di molte materie prime e le difficoltà di approvvigionamento stanno mettendo alla prova un modello di sviluppo che prevede consumi sempre crescenti di materiali la cui disponibilità non è illimitata. Eppure su 199 milioni di tonnellate di minerali come ferro, boro, zolfo, carbone che l'Italia consuma ogni anno in Italia, meno del 30% viene riciclato e rientra nel ciclo industriale. Sono questi alcuni dati del Rapporto sull'economia circolare in Italia 2022 realizzato dal Circular Economy network che sarà presentato il 5 aprile e vengono anticipati in occasione della Giornata mondiale del riciclo, il 18 marzo.

Questa edizione è dedicata all'economia circolare, un campo nel quale il nostro Paese è "protagonista", secondo il fondatore della Fondazione Symbola, Ermete Realacci, con i rottami di Brescia, gli stracci di Prato, le cartiere della Lucchesia e "può dare un contributo importante alla sfida alla crisi climatica, alla crisi pandemica e a quella dovuta alla recente invasione dell'Ucraina". Realacci ricorda che l'Italia è il Paese europeo con la più alta percentuale di riciclo sulla totalità dei rifiuti pari al 79,4%, quasi il doppio rispetto alla media UE e superiore agli altri grandi paesi: risparmia così 23 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio all'anno e circa 63 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti.

Le principali associazioni di categoria della raccolta, del recupero e del riciclo di carta, plastica e metalli ferrosi e non ferrosi UNIRIMA, Assorimap e Assofermet, nel convegno al Senato 'L'economia circolare nell'era della crisi energetica' hanno fatto il punto su comparto che da lavoro circa 45mila persone e conta 4mila impianti su tutto il territorio nazionale. Il settore ha raggiunto alcuni traguardi con 10 anni di anticipo, come per esempio il tasso di riciclo all'85% degli imballaggi di carta e cartone, fissato dall'Unione europea per il 2030.

Inoltre l'Italia ha una capacità installata di riciclo di materiali plastici per 1.800.000 tonnellate e per ogni tonnellata di plastica lavorata si risparmiano 1,9 tonnellate di petrolio, 1,4 di tonnellate di emissioni di CO2, per non parlare dell'energia elettrica. Mentre gli impianti di recupero di rottami raccolgono e riciclano circa 15 milioni di tonnellate di materiale ogni anno, che viene avviato al comparto siderurgico e metallurgico in sostituzione delle materie prime vergini.

Il settore chiede alla politica di creare le condizioni affinché l'economia circolare si affermi "come leva per lo sviluppo sostenibile nel nostro Paese", anche nell'ottica del Pnrr, e preme per maggiore concorrenza, una semplificazione del quadro normativo e amministrativo, investimenti nell'innovazione degli impianti e misure mirate contro il caro energia. (ANSA).

KAD

17-MAR-22 19:58